Anno XII (Abbonamento postale) Lunedì 30 Gennaio 1888 (Abbonamento postale) N. 25.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato: Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

L'ORGANO DI CRISPI

che raccomanda la moralità politica.

Di Sua Eccellenza, il primo Ministro, noi con seria attenzione badiamo ai *fatti*, e sinora ne siamo contenti; badiamo anche alle *parole* che pronuncia in Parlamento, e sino ad oggi con piacere ci suonarono all'orecchio quale prova di saviezza e prudenza. Ma, lo ripetiamo, siam soliti di leggere anche l'*organo*, in cui, sebbene il primo Ministro adesso non avrà tempo di scrivere, i più credono di ravvisarne il pensiero e gl'intendimenti. Così chè l'altro jeri un articolo della *Riforma* ci indusse a meditare su certe *male abitudini* della vita amministrativa; quindi su di esse, e sui rimedj difesi dall'organo di Crispi, vogliamo oggi intrattenere i nostri Lettori.

Il punto toccato dalla *Riforma* si connette a certe proposte del Ministro nella nuova Legge provinciale e comunale, cioè alle attribuzioni tolte alla Deputazione provinciale ed affidate al Consiglio di Prefettura. E se noi già annotammo la tendenza dell'onor. Crispi, dopo avere rafforzato il Potere esecutivo centrale, a rafforzare l'autorità governativa nelle Provincie, la *Riforma* effondesi a dimostrarne la convenienza con osservazioni specialissime e di estrema delicatezza.

L'organo dell'on Crispi dice che lo affidare, piuttostochè alle Deputazioni, la trattazione di certi negozj ai Consigli di Prefettura, è doventato ormai una necessità in causa della soverchia ingerenza de' Deputati politici nelle faccende delle Provincie, sì che per l'indebita ingerenza della politica nell'amministrazione vennero gravi noje al Governo e furono possibili troppe violazioni della giustizia amministrativa.

La *Riforma* si lagna con amarezza di siffatte ingerenze dei Deputati politici, e lo fa nel modo seguente:

Gl' interessi particolari hanno troppo spesso prevalso sui pubblici: quegli stessi interessi che sono stati poi troppo spesso la base dei rapporti fra molti deputati ed il Governo.

Si è gridato da molti contro l' ingerenza della politica nella amministrazione; ma il fatto è che poco si è ottenuto, se non nella realtà dei fatti, almeno nella consuetudine delle persone.

Il concetto esatto del mandato rappresentativo, non è stato certo il patrimonio di tutti i deputati. La convinzione che la Camera è un conto, e le amministrazioni locali un altro, non ha sempre avuto, e da molti, applicazione. La tutela degli interessi nazionali rappresentata da un seggio alla Camera si è troppo spesso confusa con quella di un partito locale. e magari di un gruppo di elettori, o anche di un solo grande elettore. Sindaci, sotto Prefetti, Prefetti, Magistrati, tutti dovevano essere sottoposti alla convenienza dei deputati del Collegio, e per essi, a quella dei loro amici.

Naturalmente, tutto questo doveva avere un equivalente, e troppo spesso abbiamo visto la condotta dei deputati verso il Governo regolarsi alla Camera a seconda della docilità del Governo nel prestarsi a queste e a quelle loro voglie.

Nè era tutto. L'ingerenza usciva persino dagli stretti limiti del Collegio, e tendeva ad esercitarsi per altri impieghi, per altre funzioni, in altri modi.

Certo, non fu questa l'ultima delle ragioni del disordine di troppe amministrazioni locali, e nello stesso tempo del malessere parlamentare.

È pur certo che queste male abitudini non si possono sradicare in un giorno. La corrente non è facile da risalire — tanto più che, insieme agli interessati, vi sono pure le vittime.

Non furono pochi, infatti, i deputati che protestarono contro l'interpretazione che far si voleva degli elettori al mandato loro affidato; vi fu persino chi si ritirò dall'arringo politico, dichiarando che, non volendo cedere alle pressioni, ne potendo resistere, la sua posizione era resa tanto intollerabile da dove rinunciarvi

Occorre dunque tempo e conseguenza nelle sfere governative, nell'opporsi a questa mala tradizione del parlamentarismo italiano; ma bisogna pure che gl' intendimenti del Governo abbiano la loro sanzione in provvedimenti legislativi.

Se l'attuale Ministero avrà vita, saranno molto meglio regolate, oltre che moralmente, anche ufficialmente, i rapporti tra Camera e Governo.

Con maggiore chiarezza ed efficacia non si avrebbe potuto delineare queste *male abitudini*, che pur troppo, se talvolta giovarono a particolari interessi, nel complesso devonsi proclamare dannose, e tali da guastare il concetto della moralità politica e da nuocere alla giustizia amministrativa.

V'ebbero infatti Provincie favorite dal Governo, e con discapito del bilancio, per le insistenti e persino violenti pressioni di Deputati al Parlamento; e ve ne hanno altre, le quali, per la fiacchezza de' loro Rappresentanti, si trovarono del tutto dimenticate. Quindi se alle Prefetture passeranno certi affari provinciali, e se i Prefetti non si muteranno così di frequente come le sentinelle, perchè il Governo provveda ai veri e riconosciuti bisogni non avrà più uopo di commendatizie e pressioni dei Deputati politici, i quali avessero poi a spacciarsi presso i loro Elettori per soli protettori del Collegio e tutori del pubblico bene, spesso servendo, complici od inconsci, piuttosto chè ad esso, alla soddisfazione di privati interessi.

Noi, certo, non potremmo pretendere che i Rappresentanti della Nazione non avessero mai a farsi sentire presso il Governo riguardo le cose pubbliche del Collegio, e mai a raccomandar qualche atto di giustizia verso individui meritevoli di premio e di incoraggiamento; ma dal niente al troppo ci corre, e certi abusi dell'influenza parlamentare devono essere stati ed essere tuttora ben gravi, se la *Riforma*, organo dell'onor. Crispi, cogliendo l'opportunità, si indusse a segnalarli al Paese. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Vice Pres. TABARRINI.

Discutesi le disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti.

Parecchi fanno osservazioni; fra gli altri, il senatore Rossi che dice nessun interesse dei proprietari essere la causa principale del rimboschimento Deplora come dannosissimo alla finanza la libera entrata concessa al legname austriaco. Non comprende che si facciano leggi sul rimboschimento quando creansi concorrenze così schiaccianti. Dice che la legge è inutile perchè non crea nessun utile iniziativa e stabilisce una lunga complicata procedura. Loda le intenzioni del governo, ammira la fiducia dell'ufficio centrale; ma crede che la legge presente come le due precedenti rimarrà inefficace. Conclude presentando un ordine del giorno invitando il governo a presentare un progetto che esoneri dall'imposta per un trentennio i terreni rimboschibili.

Risponde Grimaldi. Dice che l'unica censura meritata sarebbe stata quella di aver soverchiamente indugiato il progetto per la difficoltà di far approvare progetti di lunga scadenza nei loro effetti, e ricorda da quanto tempo desiderasi la presentazione di una legge sui rimboschimenti.

Dimostra l'utilità della legge, anzi la sua necessità e il suo vero carattere.

Riconosce che la legge non farà miracoli. Esamina gli oneri finanziari che ne deriveranno e li giudica lievi; quando la situazione finanziaria lo permetterà, questa somma si potrà aumentare.

Rossi risollevò la discussione del trattato di commercio con l'Austria Ungheria non considerando lo stato attuale che doveva consigliare e facilitare l'entrata dei prodotti deficienti in Italia. Osserva che la proposta Rossi è già contemplata parzialmente nella legge di perequazione. Non può accettare il suo ordine del giorno. Accetta invece le idee che ispirarono l'emendamento dell'ufficio centrale.

Levasi la seduta alle ore 6.

L'ITALIA VEDUTA DA LONTANO.

Nell'*Eco d'Italia*, antico giornale italiano di Nuova York, c'è un articolo sul nostro paese, nel quale si dicono delle scottanti verità, che bisogna avere il caraggio di ripetere, anche se la tinta pare od è un po' carica di color nero.

« Dobbiamo innanzi tutto notare che le manifestazioni del vivere civile sono quasi esclusivamente raggrupate attorno a pochi centri i quali, alla lor volta, sono di importanza secondaria nella vita commerciale e industriale dell'universo.

» La popolazione campagnola può a mala pena frequentare la scuola, e il contadino propriamente detto non la può frequentare affatto.

« Quattro quinti del nostro contado passa la sua vita senza potersi abbonare ad un giornale, comprare un libro, scrivere una lettera, puta caso, all'amorosa. In quante case dei nostri villaggi potreste rinvenire un calamaio?

« Un popolo di tale levatura crede ancora ai miracoli e sarà zimbello per lungo tempo ancora del confessionale e del pulpito. In realtà, la sua ignoranza, l'abruttimento in cui vive attorno al proprio campanile è così profondo in molte e molte provincie, da riuscirgli come scuola di dirozzamento l'esercito che, in tutti paesi civili è scuola di indurimento e che è perfetto, a dire dei tecnici, quando dell' uomo pensante ti sa fare una macchina.

« Dicono gli antropologi, e noi non abbiamo dati per smentirli, che in taluni distretti (specialmente i montuosi, ma anche però in talune delle più fertili pianure, come, per esempio, nella bassa Lombardia), la popolazione sia così degenerata per incessante secolare miseria da offrire al loro occhio un vantaggio fisiologico e quindi intellettuale non eccessivamente sensibile sulle scimmie antropomorfe.

« In questi distretti sarebbe desiderabile, così almeno sostengono alcuni di questi scienziati, che la popolazione fosse sterile, forse per il generale miglioramento della razza.

« Fortunatamente v' ha una scienza più pietosa la quale insegna che, soppressi i patimenti, si può risalire la china e riacquistare la prerogativa e la dignità d' uomo.

« Se diamo uno sguardo alle città, non vi troviamo tanta miseria, ma pregiudizi dannosissimi alla società e tali che difficilmente si potranno estirpare.

« Il nostro maggior biasimo è riservato alla innumerevole gioventù che non ha altra aspirazione al di là di quella d'occupare un impiego municipale o governativo, e si tien paga di consumare la vita a tirar righe su un registro o a innicchiare lettere in un casellario.

« Nè il livello intellettuale e morale delle nostre città può dirsi elevatissimo. Tanto è vero che vi trovano fortuna i giornali più spropositati, più mestieranti, più sfacciatamente parziali, più spudoratamente mezzani. Tanto è vero che le donne sono tenute in uno stato d' inferiorità non solo nel campo politico, che sarebbe poco male, ma anche fra le pareti domestiche.

« In fatto di iniziativa siamo al così così, per non dir peggio: non si sa costruire una ferrovia, un ponte, o risanare la propria città senza ricorrere all'aiuto del Governo.

« In fatto di politica siamo ancora all'infanzia. O si crede in buona fede che la repubblica possa cangiare i sassi in altrettante pagnotte, o non si vuol vedere nulla all'infuori dei Savoja.

« E v'ha un grave inconveniente ancora: le caste sociali sono abolite per legge, ma non in pratica. Tanto è vero che un ... si vergognerebbe di zappar la terra e un impiegatuzzo di portare un pacco; e l'impiegato da del *tu* all'operaio con aria di benevola protezione; e l'operaio rinfaccia come un insulto al contadino la sua condizione e il suo stato; e al contadino è giuocoforza restar sempre contadino, senza poter neanche aspirare a salire quattro gradini della difficile scala di Giacobbe.

« Insomma, malgrado le sue buone aspirazioni e l' intelligenza, incontrastabile nella minoranza che nutre a sufficienza il corpo e lo intelletto, malgrado i suoi rapidi progressi e i germi di una splendida civiltà che egli ha saputo manifestare; malgrado gli splendidi palazzi, i musei e la gloria ereditata dagli avi, malgrado la supremazia (molto contrastata ora) in materia musicale, e le impronte indelebili da lui segnate nella scienza giuridica moderna, malgrado il suo esercito valoroso e le sue corazzate di prim'ordine, il popolo italiano non può dirsi un popolo dei più civilizzati. Tanto è vero che non sa darsi un governo abbastanza saggio da non mangiargli il quaranta per cento della propria ricchezza e che si reputa a rovina il riconoscergli il sacrosanto diritto del voto. »

La morte di Gordon.

Una privata funzione funebre fu celebrata martedì a Londra, nella chiesa di S. Pietro, in commemorazione della morte del generale Gordon, perito a Khartum quando questa fu presa dai Mahdisti. Vi assistevano circa 200 persone, tutti amici del compianto generale.

Il reverendo H. Waller, amico intimo del defunto, lo commemorò con un discorso, e lesse una lettera di un sergente testimonio della morte di Gordon, stata scritta da quel fedele soldato al luogotenente Gordon, nipote del generale.

Questo documento è importantissimo, non essendosi mai prima d' ora avute precise notizie di quell'avvenimento.

Il sergente dice che era di guarnigione a Berber da dove potè scampare rifugiandosi a Kartum, dove fu uno dei quattro sergenti addetti come ordinanze a Gordon pascià.

Era di servizio il 26 di gennaio, e seguì Gordon che salì sul belvedere sopra il palazzo del comando. Gordon sapeva già che nel campo dei ribelli vi era fino dalla sera prima una grandissima agitazione.

All'alba i ribelli fecero un finto assalto contro la parte della città difesa

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Il colonnello Evrard.

Pensavano al barone come se non fosse mai esistito.

La madrina era tutta raggiante trovandosi al braccio d' un giovanotto così compito e gentile.

Terminata la cerimonia, ritornarono agli Aubriers, donde già s' espandevano gli appetitosi odori delle pietanze preparate. Evrard aveva pensato a tutto: vuotato il suo carniere sulla tavola in cucina, aveva mandato la serva per le case nel paese a comperarvi droghe e bottiglie d' ogni ben di Dio.

Qual gaio pranzo, all' ombra de' fichi, nella corte! E sul levar delle mense, quando si doveva credere tutto finito, ecco irrompere la gioventù del villaggio ed al suono d' un' armonica, fra lo sparo fragoroso di pistole e mortaletti, slanciarsi nelle danze gioconde, lì sulla nuda terra. — Anche questa era stata una sorpresa del giovine padrino.

Era ben alta la luna, quando Paolo si congedò dagli ospiti. Se ne andò ricolmo delle benedizioni di quella famiglia patriarcale, e s' addormentò contento di non avere perduta la giornata.

Cinque anni dopo, egli partiva per l' Africa. Nei cinque anni, più volte ritornò in quella casa, dove lo si adorava è la parola. Il fatto si è che ogni cosa era andata prosperando in quella famiglia, dal giorno del battesimo: si direbbe che la giovinezza porti dovunque la felicità. Intelligente, attivo, intraprendente, mastro Cordoan era in via di riescire uno de' più ricchi agricoltori del paese; già la tenuta degli Aubiers gli apparteneva. Il piccolo Paolo cresceva a vista d' occhio; e come il santolo non visitava quella casa mai senz' essersi prima riempito le tasche di confetture e frutta e giocattoli, così il figlioccio gli si era affezionato come a' suoi propri genitori.

Quando Evrard, la vigilia della sua partenza, era venuto per gli addii, il colono e sua moglie abbracciaronlo; ed il piccino s' era abbracciato alle sue gambe e solo con fatica ne lo distaccarono.

Delle impressioni giovanili accade come d' una splendida aurora: passano presto. Evrard non aveva del tutto dimenticato i Cordoan; ma questi ricordi s' erano poco a poco affievoliti: nel fondo della sua memoria giacevano soffocati dal cumulo di altri ricordi — meno belli e meno giocondi, ma che affollandosi nella sua mente, quelli offuscavano. Nè l' aria del natio suolo avevali rianimati; e fu solo rivedendo quella casa isolata e quasi perduta in mezzo al folto verde dei campi, che Paolo li sentì ridestarsi e rivivere nella piena loro grazia e freschezza.

Così talvolta basta il profumo di un fiore, un raggio di luce, l' alitàr della brezza per risvegliare in noi tutto un mondo di ricordi.

Certo, un figlioccio che si ha lasciato quasi ancora in fasce e che non si ha riveduto da vent' anni, non può aver lasciato nella vostra memoria traccie profonde. Ma tuttavia, ricordandosi le testimonianze di vivo affetto e di gratitudine ricevute in quella casa, Evrard non aveva potuto vincere un sentimento di curiosità. Ch' era accaduto, là, durante l' assenza di lui? Che n' era degli ospiti, che sì teneramente lo avevano amato?...

Attraversò la corte deserta, con passo affrettato.

Dopo avere inutilmente battuto a due o tre porte, ne aprì una, e non fu poco sorpreso penetrando in una stanza vasta, con decorazioni e mobili che non avrebbero sfigurato in un castello. Ed era infatti un salone, ma che serviva in pari tempo di laboratorio. Quà un cavalletto con sopravi un paesaggio appena sbozzato; là una tavola ingombra di schizzi, di disegni, di volumi, di opuscoli: sui mobili, in terra, negli angoli, statuette di bronzo, di gesso e oggetti d'arte; sulle pareti, trofei d'armi e da caccia...

Evidentemente, l'abitazione più non apparteneva a quella buona famiglia di contadini che Paolo aveva conosciuta a' suoi tempi,

Ed egli stava per ritirarsi, quando la sorpresa in lui fe' posto allo stupore: il suo sguardo erasi fermato sopra un ritratto rappresentante un officiale in tenuta di campagna, ed egli riconosceva sè stesso in quel dipinto.

Gli pareva di sognare.

Egli non aveva mai posato, in vita sua, davanti ad un pittore. E nonpertanto, era bene la sua fisonomia quella; era il suo ritratto, indubbiamente: il suo maschio viso, abbronzato dal sole, l'uniforme del suo reggimento — lui, proprio lui.

L'entrata improvvisa d'un giovanotto, vestito alla cacciatora, lo tolse alla contemplazione in cui stava immerso.

Il colonnello fece qualche passo verso di lui: ma, come stava per offrir le sue scuse e spiegazioni, il giovane gli corse incontro e strettamente abbracciandolo, sclamò:

— Voi quì, mio caro santolo? .

In breve, il figlioccio mise Evrard al corrente delle rivoluzioni compiutesi nella tenuta dopo la sua partenza. — Silvano Cordoan, sebbene onest'uomo, era riuscito in tutte le sue intraprese, ed a forza di arrotondare i suoi averi, finì col diventare uno de' benestanti del paese.

Paolo, il figlioccio, aveva ricevuto un'educazione distinta; e, compiuti gli studi, s'era laureato in diritto. Libero a vent' un anni e padrone di tutto il patrimonio, che ammontava alla bellezza di ventimila lire di rendita in beni stabili, aveva continuato a vivere a Parigi, vedendo un po' il mondo, passando in rivista tutte le possibili carriere e non trovandone nessuna di suo gusto — volta a volta sentendosi inclinato per le lettere e per le arti, e non sapendo a che risolversi. Egli s'era detto infine che il suo posto era agli Aubiers, nella sua tenuta; e da circa un anno vi aveva fatto ritorno, coltivando i suoi campi, e restituendo in certo modo alla terra ciò che la terra gli dava. Le lettere e le arti, che pur nel suo ritiro l'avevano seguito, gli servivano come una dolce distrazione alle diuturne fatiche.

— Ed ora — disse il colonnello, non ancora soddisfatto appieno. — Come va che m'hai subito riconosciuto, appena mi vedesti?

— Nessuna meraviglia. Non ha veduto il ritratto?

— Ma dunque, chi è l'autore di questo dipinto? e come è riuscito ad avere?...

— Quando ella si conquistò, sul campo di battaglia, le spalline di capitano, tutti i giornali illustrati di Parigi hanno pubblicato il suo ritratto, facendolo seguire dalla narrazione degli atti di valore da lei compiuti... Ed appena potei maneggiare il pennello, mi sono messo a dipingere il mio buon santolo.. Che le pare? non ci sono riuscito passabilmente?...

— Ma dunque, voialtri non mi avevate dimenticato? ti hanno parlato di me?...!

— Dimenticato?... dimenticare lei, agli Aubiers?... Mia madre mi parlava sempre di lei con affetto; ella è rimasto sempre l'angelo tutelare della nostra casa... Mio padre non si stancava mai di ripetere che la felicità era venuta nella nostra famiglia il giorno stesso che lei s'era offerto di tenermi a battesimo. E voleva che noi la dimenticassimo?.... Ella fu ricordato ogni giorno. La sera, nelle ore di raccoglimento intorno al focolare, il suo nome era da tutti ripetuto. Avevamo per nostro vicino un vecchio ufficiale in ritiro, che riceveva ogni dì il *Monitore dell'esercito*. Così l'abbiamo seguita in Africa si può dire passo per passo; e non vi fu alcuna promozione sua che non l'abbiamo festeggiata in famiglia.

Che più? al collegio spesso ella fu sempre l'eroe mio prediletto. E quante volte le avrei voluto scrivere! quante lettere incominciate, che poi non terminavo! Ma pensavo che ella m'avrebbe dimenticato, perchè da tanti anni assente... M' ingannavo dunque... —

Senza dubbio: tutto ciò era molto affettuoso; ma Evrard non poteva celare un forte turbamento.

(Continua).

dalle truppe more, comandate da Ferag pascià; ma nello stesso tempo diressero un vero assalto contro i bastioni difesi dal 5.o reggimento egiziano, comandato da Hassan bey ben Assereh, riuscendo a penetrare da quella parte nella città.

Quando Gordon seppe che i ribelli erano entrati in città, disse:

— Tutto è finito: oggi Gordon sarà ucciso!

Scese le scale, seguito dai quattro sergenti, che presero seco i loro fucili.

Prese una sedia e sedette a destra della porta del palazzo: i quattro sergenti stavano alla sua sinistra.

Quasi subito arrivò di galoppo uno sceicco seguito da alcuni arabi Bagar. I sergenti puntarono i fucili e stavano per far fuoco quando Gordon, afferrando uno dei loro fucili, disse:

— Oggi non adoperate i fucili: Gordon deve essere ucciso.

Lo Sceicco disse a Gordon che il Mahdi gli aveva ordinato di condurlo alla di lui presenza. Gordon si rifiutò di andare dicendo di voler morire dove si trovava: aggiungendo che non fosse fatto alcun male ai suoi quattro sergenti che non avevano fatto fuoco sui ribelli.

Lo Sceicco ripetè l'ordine tre volte; tre volte Gordon pascià gli fece la stessa risposta. Dopo poche altre parole lo Sceicco sfoderò la sciabola e colpì Gordon che non oppose alcuna resistenza. Gli fu tagliata la testa e la portarono al Mahdi, ad Omdurmann. Il suo corpo fu messo dentro la porta del palazzo, dove gli fu scavata una tomba.

Quella tomba è rispettata dai sudanesi.

Le formidabili forze della Germania

Ora che una certa calma relativa pare vi sia nella politica internazionale d'Europa, dopo le voci di guerra che sembrava stesse per iscoppiare meno d'un mese fa, è impossibile dare uno sguardo alla potenza militare d'una nazione, la Germania, che quasi quotidianamente per bocca del suo vecchio Imperatore va pronunciando la «pace» armata a buoni conti, ma sempre pace.

Vedano i lettori a quale cifra è salita e salirà dopo le recenti leggi militari votate e che si voteranno dal Parlamento tedesco:

Dopo aver già aumentato il suo piede di pace di quarantamila uomini, la Germania, per effetto della legge riorganizzante la *landwehr* e il *landsturm*, che sarà discussa in seconda lettura la settimana prossima al Reichstag, sta per aggiungere al suo effettivo di guerra sette od ottocentomila uomini.

Ecco, in queste nuove condizioni, quali sono le forze militari della Germania:

Diamo dapprima i combattenti di prima linea, secondo la legge antica:

7 classi d'esercito attivo dal 1888 al 1882	1,059,000 uomini
5 classi di *landwehr* (esercito territoriale) dal 1881 al 1877 . . .	598,000 »
7 classi di *ersatzreserve*, esercitate (uomini a disposizione dell'autorità militare) dal 1887 al 1881 . . .	96,000 »
Totale	1,753,000 uomini

L'antica legge stabilisce una categoria sola di *landwehr*; la nuova ne crea due altre, ed ecco il risultato:

Totale sopra	1,753,000 uomini
7 classi di *landwehr* seconda categoria dal 1876 al 1870.	723,000 »
3 classi di *landwehr* terza categoria dal 1869 al 1867.	270,000 »
Totale	2,746,000 uomini

Se si applicherà la nuovissima legge che fa altre classi di *landwehr* (terza categoria), saranno altri 218 000 uomini, che faranno un totale di 2,960,000 combattenti.

Questi in prima linea.

La seconda linea, poi, comprende uomini che non ebbero fin qui istruzione militare, pur sapendo portare le armi.

E questa nell'autunno del corrente 1888 sarà così composta.

10 classi di riserva non esercitata	750,000 uomini
19 classi di *landsturm* (riserva territoriale) prima categoria	1,308,000 »
3 classi di *landsturm* seconda categoria . . .	252,000 »
3 classi di reclute .	885,000 »
Totale	3,255,000 uomini

A cui aggiunte, come per la prima linea, tre altre classi di *landsturm*, seconda categoria, con un complesso di 225.000 uomini, si avrà un totale di 3,480,000 uomini.

Cosicchè, sommando prima e seconda linea, la Germania conta un esercito che in caso di guerra si eleverà a *sei milioni, quattrocento quaranta mila combattenti*!

Tutto questo, nella lingua ufficiale tedesca vien detto «lavorare per il mantenimento della pace».

Or via, se i francesi sulla loro linea dell'est fabbricano qualche baracca o qualche fortino, i tedeschi non facciano la voce grossa e dalle colonne dei loro giornali officiosi non vadano gridando ai quattro venti che la Francia «prepara la guerra».

CRONACA PROVINCIALE

Un sindaco coraggioso.

Bagnarola, 28 gennaio.

Il fatto è di tale importanza, e torna a lode di sì egregia persona, che per comunicarvelo scordo per un istante il male che da trentaotto giorni mi tiene inchiodato a letto, e vi scrivo.

Non mi attengo alla forma; mi basta dirvi la cosa nella sua schietta verità.

Da vario tempo la ditta Del Moro di Portogruaro, la quale tiene uno Stabilimento per la lavorazione del riso in Sesto al Reghena, era entrata nel sospetto che qualche sacco di riso volasse nottetempo per vie misteriose. Messo in esplorazione un uomo fidato, questi, dopo varie notti di veglia infruttuosa, questa notte, circa al tocco, potè scoprire due individui, un uomo ed una donna, che, fermatisi dinanzi allo Stabilimento con un carretto tirato da un asino, poco dopo ne ripartivano carichi di tre sacchi. La vigile scolta, alla vista del fatto corre a svegliare il direttore, e assieme volano alla casa del sindaco Dr Giovanni Febris.

All'insistente picchiare il Sindaco si desta, apprende da essi l'accaduto, e, insospettito sugli autori del furto, senza esitare fa attaccare un cavallo, si arma di schioppo, e unitamente al direttore dello Stabilimento, batte la via tenuta dai ladri. Li raggiungono, e il nostro Sindaco col coraggio che gli è innato intima all'uomo, il quale voleva reagire, l'abbandono del corpo del reato. Vista l'energica intimazione e l'impossibilità di opporsi l'uomo e la donna fuggirono, lasciando tutto nelle mani del valoroso Sindaco.

Ma non finisce quì la bella azione del zelante funzionario. Egli fa venire subito i Carabinieri di Cordovado, fa arrestare due pilotti, certi Bornacin, sospetti di complicità e parenti del ladro riconosciuto dal Sindaco e da essi ottiene la misteriosa rivelazione del rilevante furto che da molti mesi si perpetrava a danno della Ditta Del Moro. Il ladro carretto nel suo viaggio notturno esportava ogni volta circa tre quintali di riso, cioè oltre cento lire!

Bravo il nostro Sindaco! A Lei la riconoscenza della Ditta Del Moro, e il plauso di tutti coloro che stimano gli uomini coraggiosi, e i funzionari pubblici zelanti del proprio dovere fino alla più eroica abnegazione, di cui il Sindaco di Sesto è uno dei più splendidi esempi. *Gaetano Toniatti.*

Cronaca di Pordenone.

(Dal *Tagliamento*).

Il Consiglio comunale, venerdì, approvava il rendiconto morale 1886, il sussidio all'Asilo Infantile V. E. fissandolo in L. 300, il regolamento di Polizia mortuaria e delle pompe funebri con tenuissime modificazioni;

accordava alla signora Olga Carrara un sussidio di L. 100, al maestro di Torre P. Falusca di L. 150, al sig. F. Dall'Ongaro, scrivano, un aumento di stipendio *ad personam* di L. 170;

confermava per cinque anni il dott. Basilio Polo e autorizzava l'apertura del concorso pel I.o riparto; per il 1888 il sig. A. Endrigo a veterinario.

Alquanto migliorate sono le condizioni sanitarie del Comune di San Quirino, evidentemente in grazia delle energiche disposizioni date dal Commissario Distrettuale.

Durante la settimana si ebbero quattro nuovi casi di vaiuolo senza alcun decesso.

Un nuovo bellissimo negozio di salsamentarie e coloniali è stato aperto in questi giorni dai signori fratelli Cominotto sotto l'Albergo delle Quattro Corone corso V. E.

In borgo S. Giovanni nel locale dell'ex Albergo d'Italia, ristaurato e rimesso a nuovo, il signor Magris ha aperto un nuovo albergo *Roma* condotto dal signor Giuseppe Rossi.

Nel distretto di San Daniele.

(Dal *Ledra*).

A Flaibano giovedì decorso quei terrazzani ebbero il nobile e pietoso pensiero di commemorare l'anniversario di Dogali, con un servizio divino celebrato con pompa, al quale intervennero le autorità municipali, tutto il clero, gli alunni ed alunne di tutto il Comune, accompagnti dai bravi insegnanti. La Chiesa era pavesata a lutto.

Tutta la popolazione intervenne.

I promotori della mesta ricordanza raccolsero dopo la funzione religiosa varie offerte che trasmisero tosto al Comitato di soccorso per le famiglie dei caduti.

— Brillantissimo il veglione del sabato decorso, che fruttò un primo fondo pel giardino d'Infanzia di circa L. 280.

La Ferrovia da Udine a Latisana ed il relativo ponte sul Tagliamento.

Latisana, 28 gennaio.

L'anno scorso in varie corrispondenze da Latisana, pubblicate nella *Patria*, veniva, con più o meno ragione e con più o meno conoscenza della questione della Ferrovia, censurata la Società Veneta per pubbliche costruzioni perchè non incominciava i lavori del tronco San Giorgio-Latisana: siccome dal novembre in poi questi lavori furono spinti con grande alacrità, così è giusto che oggi vengano ad essa fatti i dovuti elogi. Difatti l'argine ferroviario in territorio di Latisana è costruito intieramente, meno piccole interruzioni causate dalle questioni pendenti coi proprietari rispettivi per il prezzo dell'espropriazioni, giacchè la Società non avrà il permesso di lavorare su quei fondi fino a che non sia pronunciato il giudizio del perito giudiziale che dovrebbe conoscersi tra pochi giorni: il fabbricato per le merci alla stazione è già innalzato, e sarebbe adesso anche coperto, se i grandi geli di queste ultime settimane non avessero costretto l'impresa a sospendere il lavoro; le fondamenta del fabbricato passeggeri sono compiute, e se il rigore della stagione si mitigherà, le fabbriche in brevissimo tempo saranno terminate, giacchè gli operai abbondano, e l'impresa ha tutto l'interesse di approfittare di questa abbondanza: si gettano le fondamenta di alcuni piccoli manufatti e tra giorni si darà mano ad incominciarne altri. Anche da San Giorgio a Muzzana l'argine è quasi compiuto e si principiano gli scavi pel ponte sullo Stella a Palazzolo.

Ma quello che è più importante è il lavoro del grandioso ponte in ferro che sarà costruito sul Tagliamento tra Latisana e S. Michele, il cui costo a seconda del progetto oltrepasserà il milione. La travata metallica sarà appoggiata sulle due testate e sopra due pile da costruirsi nell'alveo del fiume. Le fondazioni di quest'ultime saranno eseguite ad aria compressa, sistema affatto nuovo per la Provincia di Udine dove in nessun lavoro idraulico fu applicato questo progresso della scienza. Fino da giovedì è incominciata la prima pila e si lavora giorno e notte tanto all'interno del cassone in ferro che nella muratura. La profondità a cui deve andare il cassone è di metri 11 sotto il letto del fiume.

Un'altra prova del desiderio della Società Veneta di spingere le opere con la massima sollecitudine, la si ebbe nel fatto che due giorni dopo ottenuto il permesso di tagliare l'argine regio per fabbricarvi la testata sulla destra del Tagliamento, l'argine era anche squarciato, per cui nello stesso tempo si lavora nella prima pila e nella testata. Parte del materiale pel secondo cassone in ferro è già arrivato, ed il resto arriverà tra giorni per cui si darà mano a porre in acqua anche questo per la seconda pila.

Insomma il lavoro ferve su tutti i punti, e per i nostri operai fu una vera fortuna perchè dalle pioggie prima e dai geli poi, sono stati impediti tutti i lavori di campagna, e moltissimi di loro se non fossero stati impiegati sulla ferrovia avrebbero stentato a procurare il vitto alle loro famiglie, mentre subito che cesserà il gelo la richiesta di operai per i lavori di campagna sarà vivace perchè finora nessuno potè dar mano alle opere invernali.

Se nulla avvienè di straordinario puossi sperare che la locomotiva potrà arrivare prima del tempo prefisso alla Società, da concessione e proroga successiva. O.

Nei Distretti di Cividale e San Pietro.

Nell'ultimo trimestre dell'anno decorso emigrarono da questi due Distretti 110 persone per l'America meridionale: 3 per l'Egitto; 86 pei vari stati dell'Europa e segnatamente per l'Austria.

— Il Comune di S. Leonardo ebbe dal Ministero dell'Istruzione pubblica lire 300 per il mantenimento delle due scuole facoltative di Cravero e di Altana.

— Si annuncia prossima l'istituzione in Caminetto di Buttrio di una Colonia-Scuola per orfani ed orfanelli campagnuoli ricoverati nella *Pia Casa* di Carità di Udine.

— C'è qualche probabilità che a Cividale, all'epoca della Esposizione bovina, la quale avrà luogo nella seconda settimana di settembre, si tenga colà l'undecimo congresso regionale veneto degli allevatori di bestiame che dovava tenersi in Udine nel 1886.

— La Banca Cooperativa di Cividale ha ribassato d'ora innanzi il tasso dello sconto.

— Il Comune di Cividale ebbe dal Ministero lire 900 come sussidio straordinario pel vistoso dispendio che quel Comune sostiene annualmente per la istruzione popolare.

— Il dott. Petrucco ha presentato la sua rinuncia alla condotta chirurgica di Cividale, desiderando trasferirsi in un maggior centro ove gli sieno concessi i mezzi pratici e scientifici necessari al progresso dei suoi studi.

GRAZIA.

Pordenone, 29 gennaio.

Una consolante notizia.

Il vostro giornale ha fatto cenno di un processo per ribellione contro un sequestro mobiliare, in seguito alla quale andarono condannati tutti i componenti della famiglia Cia a parecchi anni di carcere.

L'avvocato Galeazzi, che difese davanti al Tribunale quella misera famiglia, con vero cuore, presentava Ricorso al Re in atto di Grazia. E oggi pervenne il Decreto Reale col quale le sei donne ed ai tre uomini — condannati anche in Appello a tre anni di carcere — vengono graziati.

Gli uomini si videro diminuita la pena di mesi diciotto per cui usciranno dal carcere nel prossimo agosto; le donne, di mesi trentuno — o siccome queste hanno già scontata la rimanente pena, verranno subito rimesse in libertà.

Io credo che non sempre la Grazia del Re sia così giustamente discesa a riparare il rigore della giustizia.

Ne sia calda lode a chi propugnò a tanti infelici che la meritavano la grazia Reale; al ministro Zanardelli che non mancò anche in questa occasione di appoggiare vivamente presso il Re il suo parere, che venne a confortare i tristi giorni d'una sventurata famiglia.

Incendio.

Pordenone, 28 gennaio.

L'altro dì si sviluppò in Polcenigo un incendio piuttosto grave nel fienile degli eredi Zaro, affittato a certo Zorzet Pietro. Le fiamme distrussero il fabbricato, non avendo i carabinieri accorsi e la popolazione potuto domarle, riescirono però ad isolare il fuoco, che minacciava estendersi.

Il danno, non assicurato, è di lire duemile per il proprietario e di lire cinquecento per l'affittuale.

Causa innocente fu dell'incendio, un fanciullo di tre anni figlio del Zorzet.

Cadavere in un burrone.

In territorio di Tramonti di Sopra, sul monte Quel, certa Canteran Maria d'anni 12, mentre pascolava alcune pecore, precipitava in un burrone il giorno ventitrè; nel domani la rinvennero ivi cadavere.

Arresto.

A Tricesimo fu arrestato il Feruglio Francesco muratore da Feletto Umberto, sul quale pesavano due mandati di cattura — uno per furto qualificato in danno di Mattioni Andrea, o l'altro per reato turpe.

Notizie varie d'agricoltura.

(Dalla Pastorizia.)

— Un consorzio agrario per concimaie apre il Comizio agrario di Cividale.

— Ottimi risultati si ottennero a Tramonti di Sopra dal signor Zatti, utilizzando la ricotta (puina) nell'allevamento ed ingrassamento di volatili domestici.

— Di passsaggio per Domanins (presso Casarsa) abbiamo voluto visitare la nuova stalla del signor Leonarduzzi Sante, e dell'impressione avuta, vorremmo poter dire ampiamente. Auguriamo l'esempio valga per altri, chè in quel circondario si difetta per stalle mal ventilate, e tenute in pessimo modo durante l'inverno.

Venerdì 27 sera, moriva

Adelaide Tosi Colaussi

donna di specchiate virtù, buona, affettuosa, benefica.

La notizia della sua morte commosse quanti la conobbero.

E per voi, o Giuditta, e Luigi e parenti tutti, nel desolante vuoto in cui vi lasciò la vostra casa, ed amata estinta, vi sia di sollievo la memoria del sue tante virtù, e vi conforti il saper candiviso da tutti il vostro giusto dolore.

Codroipo, 28 gennaio 1888.

Gli amici.

Gli operai italiani in Francia.

Telegrafano da Parigi che il nostro ambasciatore generale Menabrea, ebbe una conferenza col ministro Flourens a proposito delle minaccie di espulsione degli operai italiani dalla Francia.

Il ministro Flourens assicurò il generale Menabrea che non venne presa alcuna misura odiosa contro gli operai italiani.

Una principessa colonnello.

Dispacci da Filippopoli recano i particolari delle grandi accoglienze fatte al Principe di Bulgaria.

Al banchetto del Circolo militare il Principe, levatosi in piedi, lesse un ukase che nomina sua madre, la principessa Clementina d'Orleans, colonnello del nono reggimento fanteria.

Applausi calorosi accolsero la lettura del decreto che divennero addirittura frenetici allorchè la principessa Clementina si alzò per portare un *toast* al suo reggimento, augurando ai 9.o reggimento che il proprio nome gli porti fortuna mantenendolo sempre sulla via dell'onore e della vittoria.

Indescrivibili gli applausi, l'emozione aveva raggiunto il colmo.

Il principe quindi fu portato in trionfo dai suoi ufficiali fino alla vettura.

La folla presente fece un'ovazione al Principe. La principessa elargì 30000 franchi per sopperire alle spese del cambiamento d'un riforma.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 29-1-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 30 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri.	739.6	742.0	745.0	747.5
Umidità relativa . . .	64	49	59	38
Stato del cielo	misto	misto	copert.	copert.
Acqua cadente.	—	—	—	—
Vento (direzione . .	W	S	E	SE
Vento (velocità chi.	0	6	2	20
Termom. centigrado.	— 0.1	3.7	0.5	— 0.4

Temperatura massima 4.6 | Temp. minima
» minima — 2.0 | all'aperto — 2.5
Minima esterna nella notte — 6.0

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 29 gennaio 1888.

In Europa depressione abbastanza elevata intorno all'Irlanda, depressione 749 sulla penisola balcanica. In Italia nelle 24 ore barometro disceso venti forti, poi freschi da ponente a maestro, nevicate sul versante Adriatico superiore, pioggie sull'Italia superiore e Sardegna, temperatura diminuita. Stamane cielo sereno o poco coperto sull'Italia superiore ed altrove. Mare mosso o agitato.

Tempo probabile:

Ancora venti freschi del 4.o quadrante sull'Italia superiore ed intorno a ponente altrove, cielo vario tendente al sereno, qualche pioggia o nevicate sul versante Adriatico, gelate sull'Italia superiore.

L'on Seismit Doda

è stato nominato ad unanimità di voti presidente della Commissione eletta della Camera sul riordinamento delle Banche.

La fabbrica «unto da carro.»

Negli *Annali dell'Industria e del Commercio* 1887 — pubblicato dal Ministero di Agricoltura, vi è una relazione su varie industrie. Accenniamo che vi si parla anche della Fabbrica nazionale di unto da carro. in Udine.

Associazione Agraria Friulana — Comitato per gli acquisti.

Sabato 28 corr. il Comitato per gli acquisti tenne una importante seduta.

Ecco le principali deliberazioni:

I. Visto il felicissimo esito raggiunto nella sottoscrizione per zolfi semplice e acidificato chiusa il 25 corr. e le numerose domande pervenute in ritardo all'ufficio, venne deciso **di aprire a tempo opportuno una nuova sottoscrizione.**

II. Siccome le domande per crusca si moltiplicarono in modo affatto imprevisto in quest'ultimo mese e la quantità disponibile per settimana non è superiore ai 60 quintali, così fu stabilito di ammettere d'ora in poi al beneficio di poter comperare tale crusca i soci dell'Associazione Agraria Friulana.

III. Fu approvata l'istituzione presso l'ufficio di un libro speciale in cui saranno registrate le offerte e le domande di merci da parte dei soci per poi pubblicarle nel bullettino e rendere così più facili gli scambi.

IV. Vennero prese altre deliberazioni relative alla consegna e all'analisi chimica dei concimi commissionati.

Circolo cacciatori friulani.

Il Consiglio di amministrazione del Circolo dei cacciatori, in sua adunanza del giorno 26 spirante, presa cognizione delle sentenze emanate dalle Regie Preture di S. Vito al Tagliamento e di Tolmezzo con le quali si condanna il nominato Nonis Giuseppe a lire 90 di multa, e certi Romano Cristoforo e Paulini Nicolò del Comune di Zuglio, il primo a lire 110, ed il secondo a lire 90, pure di multa, per contravvenzione alla legge sulla caccia; accordava alla guardia campestre Milan Antonio, il premio di lire 10, e quello di lire 20 alla guardia forestale Tassotti Pietro di Zugiio.

Il Consiglio suddetto nominava a suo Vice Presidente il signor conte Frangipani Luigi in sostituzione del signor Gio. Batta Rizzani, dimissionario per trovarsi all'Università di Padova.

Il Consiglio trattò sui Commissari del Circolo creati nei Comuni della Provincia — sui Consiglieri — sui soci nuovi. Destinò la convocazione dell'Assemblea generale pel giorno 25 febbraio p. v. alle ore 10 ant., nonchè sulla mozione da farsi al Comune di Udine per ottenere una diminuzione sulla tassa dei cani da caccia.

Per accedere alla stazione.

A datare dal primo febbraio, per accedere all'interno della Stazione, bisognerà acquistare il biglietto presso apposito Ufficio di distribuzione od anche presso apposite agenzie in città, Librerie e Caffè-Restaurant.

Il prezzo del biglietto è di cent. 20 e il ricavo netto sarà devoluto a beneficio degli Istituti di previdenza fra gli Agenti ed operai della Società ferroviaria.

Ballo della Società Tappezzieri e Sellai.

Giovedì grasso la *Società Tapezzieri e Sellai* darà il suo ballo Sociale al Nazionale.

Il felicissimo esito ottenuto ogni anno è prova sicura di quanto brillante riescirà anche questa volta il geniale convegno, tenuto più che le sottoscrizioni sono ormai ad un buon punto, il che prova quanto si aggradisca da tutti la festa della benemerità società.

Carnevale e neve.

La notte scorsa carnovale ha trionfato su tutta la linea.

Il Nazionale rigurgitava addirittura di pubblico e di mascherette.

Le danze furono animatissime fino alle prime ore del mattino.

Cecchini e Pomo d'oro ebbero uguale concorso. Tutti volevano divertirsi e cercavano per un momento d'obliare lo noie quotidiane della vita.

E mentre nelle sale da ballo ferveva tanta vita spensierata, lungo le vie, nell'alto silenzio della notte, la neve cadeva fitta, fitta e placidamente imbiancava le strade ed i tetti.

Teatro Minerva.

Posdomani è il penultimo mercordì di carnevale. Basta questo annunzio, senza bisogno di altre parole, per ricordare quanto ogni anno riesca brillantissima tale serata al nostro Minerva.

Quest'anno poi, siamo certi, riescirà ancora meglio, per tutto quello di elegante e di sfarzoso che ci hanno introdotto i proprietari del teatro ed il Consorzio filarmonico in riguardo alla illuminazione ed agli addobbi.

Stando poi ai *si dice*, non mancheranno in quella sera neppure delle numerose e brillanti mascherate che con il lusso del vestiario e col loro brio renderanno più simpatica la festa e in tutti più ardente il desiderio d'intervenirvi.

Prezzi serali: Biglietto d'ingresso L. 2 — Sedia riser. in prima loggia L. 1.

Avvertiamo che la vendita dei palchi e sedie riservate che ormai trovasi a buon punto, continua anche in questi tre giorni al Camerino del Teatro dalle ore 12 alle 2.

Si possono acquistare anche biglietti per le signore mascherate.

Associazione di piccoli malfattori.

Sabato venivano arrestati dalle guardie di pubblica Sicurezza:

Candotti Vittorio di Pietro, d'anni 14, calzolaio, di Via Pracchiuso;

Quaini Luigi di Giuseppe, d'anni 12, calzolaio, di fuori porta Gemona, vicolo del Crovattino;

Quetri Giulio d'anni 15 sarto, e Quetri Gio. Batt. d'anni 14 tintore, abitanti nel vicolo del Portico (via Gemona);

Vidis Carlo di Leonardo, d'anni 14, ramaio, di via Jacopo Marinoni;

Venuti Giov. Batt. di Francesco, di anni 15, falegname, abitante di via S. Lazzaro.

Questi ragazzacci avevano commesso, il giorno medesimo, un furto in danno di Zilli Luigi fu Antonio, rivenditore di carne porcina in Piazza San Giacomo. Dal cassetto della baracca gli avevano portato via il portamonete, con lire sessantacinque; ed avevano poi ripartita la somma fra di loro. Anzi, a taluno di essi furono sequestrate alcune lire: al Candotti, lire 10 e qualche altro oggetto; al Quaini lire 10; al Vidis lire 850; al Venuti lire 1 50.

Sequestro del *Cri Cri*.

Sappiamo che venne sequestrato il giornale *Cri-Cri*, vera indecenza che stampasi a Roma.

Per due pistole.

Fu arrestato il facchino ferroviario Zilli Luigi di Pietro dei Casali del Cormor, perchè teneva due pistole di corta misura.

Un mantello perduto.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un mantello.

Il tempo probabile.

La condizione odierna dei vari fattori meteorologici fa ritenere come probabile: tempo ventoso, vario, con nevi o pioggie quà e là; temperatura bassa e oscillante intorno allo zero.

Ringraziamento.

Rendiamo pubbliche attestazioni di grazie a tutti quei pietosi che nella lunga malattia della nostra dilettissima figliuola confortarono Lei e noi insieme con ogni maniera d'affetto; come ringraziamo tutti coloro che vollero onorarne la memoria, accompagnandola alla estrema dimora, o con altre dimostrazioni di pietà.

Preghiamo poi di essere scusati delle ommissioni o dimenticanze involontarie nelle quali fossimo caduti verso coloro cui era dovere di significare in altro modo la nostra riconoscenza.

Udine, 30 gennaio 1888.

Artidoro ed *Elisabetta Baldissera*.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 gennaio 1888.

Nascite.

Nati vivi	maschi 14	femm.	18	
» morti	» 1	»	1	
Esposti	» 4	»	2	
				Totale n. 40.

Morti a domicilio

Ferrante Sebenico fu Antonio d'anni 60 Segretarie della Deput. Provinciale — Pietro Obuel fu Antonio d'anni 73 conciapelli — Maria Tondoio-Riva fu Carlo d'anni 70 civile — Virginio Trevisan di Giuseppe d'anni 2 — Luigi Borghi fu Pietro d'anni 70 pensionato comunale — Clotilde Mazzaroli di Pietro d'anni 5 — Giovanna Francescato di Giuseppe d'anni 9 scolara — Carlo de Biasio di Alessandro di mesi 2 — Antonia Cottelli-Ronchi fu Giuseppe d'anni 71 casalinga — Isolina Baldissera di Artidoro d'anni 21 civile — Erminio Angeli di Giovanni di giorni 8 — Antonio Savio fu Andrea d'anni 76 spazzino.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maddalena Cum fu Gio. Batta d'anni 70 casalinga — Maria Cupiali di anni 1 — Vincenza Moro-Mauro fu Carlo d'anni 73 lavandaia — Antonio Verona fu Giacomo d'anni 82 agricoltore — Pietro Dalla Longa fu Giovanni d'anni 57 agricoltore — Caterina Romano-Mattiussi fu Sebastiano d'anni 55 contadina — Giuseppe Guerra fu Valentino d'anni 72 cuoco.

Morti nell'Ospitale Militare.

Antonio Piscopo fu Giuseppe d'anni 21 soldato nel 76.o fanteria — Oliuto Mulinacci di Antonio di anni 21 soldato nel 76 o fant. — Michele Pipitone di Pietro d'anni 22 soldato nel 76.o fanteria

Totale n. 22.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Belgrado rivenduglio'o con Maria De Marzio setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Angelo Della Minuta conciapelli con Maria Croatto setaiuola — Cirino De Marco guardia daziaria con Caterina Chiavotti cameriera — Adriano Barichella fattorino teleg. con Angela De Cesco cameriera — Ottavio Pedrocco pulitore ferrov. con Amalia Melchior rivendugliola — Enrico Coradazzi facchino con Maria Vogrig serva — Giuseppe Grillo sellaio con Teresa Cantoni setaiuola — Giuseppe Cassutti facchino con Giulia Causaro sarta — Valentino Bello agricoltore con Marianna Polesino contadina — Eugenio Donis meccanico con Adalgisa Ortelli sigaraia — Gio Batta Bellico possidente con Doralice Baldassi possidente — Angelo Petrozzi falegname con Luigia Gori contadina — Gio. Antonio Arduino merciaio con Angela Salmini sarta.

Banca di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	94,750.22
Portafoglio	»	2,044,647.87
Effetti all'incasso	»	33,291.79
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	»	364,143.70
Valori pubblici	»	903,943 61
Conti corr. garantiti da dep.	»	445,619.19
» con Banche e corrisp.	»	115,499.49
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	»	69,797.35
Esercizio Cambio valute	»	63,472.30
Depositi a cauzione dei funz.	»	84,750.—
» » antecipazioni	»	821,840.—
» liberi	»	748,743.90
Spese di ordinaria amm.	»	———
	L.	6,313,999.42

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	163,385.31
Conti correnti fruttiferi	»	2,903,253.45
Depositi a risparmio	»	460,321.20
Creditori diversi	»	31,113.68
Fondo per evenienze	»	6,226.66
Azionisti per residui interes. e dividendi	»	15,045.02
Depositanti a cauzione	»	906,590.—
» liberi	»	748,743.90
Utili del corr. eserc. depurati	»	32,320.—
	L.	6,313,999.42

Udine, 29 gennaio 1888

Il Presidente C. KECHLER.

Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *A. Petracchi.*

Provincia di Udine — Distretto di Udine

Municipio di Pasian Schiavonesco,

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico di questo Comune cui và annesso l'annuo stipendio di L. 2500 — e L. 500.— d'indennizzo pel cavallo.

Il titolare avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del comune che sommano a n. 4133 e dovrà uniformarsi al capitolato speciale visibile nell'ufficio Municipale.

Le istanze corredate a sensi di legge verranno insinuate non più tardi del 15 marzo p. v. L'eletto dovrà entrare in carica col primo maggio p. v.

Dall'ufficio Municipale di Pasian Schiavonesco, addi 26 gennaio 1888.

Il Sindaco

G. De Nardo.

Lotto.

Estrazioni del 28 Gennaio

Venezia	78	18	26	27	29	Napoli	53	58	84	5	83
Bari	69	27	45	83	71	Palermo	—	—	—	—	—
Firenze	19	27	48	28	42	Roma	48	67	17	2	29
Milano	34	26	90	19	33	Torino	68	46	69	71	58

Pubblicazioni Hoepli.

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha mandato fuori le seguenti novità:

Per la Biblioteca scientifico-letteraria ha pubblicato: *De Sanctis, e la critica letteraria*, del prof. Pio Ferrieri (L. 5). È uno studio accurato, interessante degli scritti più notevoli e dei concetti estetici del De Sanctis, della critica letteraria in Italia, a lui contemporanea.

Vittorio Amedeo II. ed Eugenio di Savoia, del Parri (L. 5). È un'importante collezione di documenti storici, tratti dall'Archivio di Stato di Milano, che illustrano le gesta dei due antenati della Casa regnante, dei quali mette in rilievo le virtù civili e il valore per cui va glorioso il loro nome. Di questa opera, S. M. il Re si è compiaciuto di accettare la dedica.

La Biblioteca per la Gioventù Italiana si è arricchita d'un nuovo e utilissimo volume del professor Emilio De Marchi: *L'età preziosa* (L. 6 e con legatura elegantissima 7 50). come lo indica il titolo, esso è dedicato ai giovani, a discorre quanto giova ad invigorire lo spirito, a rassodare i buoni propositi, a confortare le menti di studi proficui, a svegliare i sentimenti più degni, in una parola, a formare per tempo il carattere, abituandoli all'osservazione e al raccoglimento da cui è resa più facile la scelta d'una carriera secondo la vocazione più schietta e sicura.

Il libro del De Marchi è scritto con cuore, e con quella semplicità che rende più accetto il consiglio, e più attraente la lettura: assomiglia un solo per il fine, ma anche per la forma e la intelaiatura al notissimo lavoro «Il Carattere» dello Smiles.

Del *Corso elementare di filosofia* del Cantoni, l'Hoepli pubblica ora la V. edizione del primo volume (L. 3 50) L'opera si compone di 3 volumi.

Dei Manuali Hoepli notiamo per la serie scientifica (L. 1 50 ogni volume e legato): *Letteratura Ebraica* del prof Revel, che in due volumetti raccolse quanto è importante a sapersi, e trovasi sparso in moltissimi lavori o troppo letterari ed aridi, o non accessibili, per il prezzo, a tutti gli studiosi.

Per la serie pratica: *Compensazione degli errori* del Crotti, ingegnere ferroviario (lire 2). Questo lavoro dà una speciale applicazione ai rilievi geodetici. — Per la serie speciale: *Prontuario del peso dei metalli* del Belluomini (l. 3.50); manuale indispensabile a negozianti in metalli, proprietari di officine meccaniche, costruttori navali, di materiale ferroviario. ecc.

Infine, anche quest'anno, l'Hoepli ha messo in vendita il nuovo *Calendario di Monaco*, per il 1888 (l. 2), originale per la forma e per le incisioni onde è ornato, e che è stato sempre così bene accetto al pubblico di buon gusto.

INTERESSANTE.

I Signori Romano e Baldini in Piazza V. Emanuele acquistano obbligazioni Bevilacqua La Masa a L. 6 75 cadauna Sollecitare le offerte onde arrivare a tempo

Gazzettino commerciale.

Mercato di Cividale.

Frutta: (al quintale) Castagne da lire 12 00 a 14 00 — Pomi da l. 20 a 25.

Burro: venduto quint 2 da lire 1.60 a 1.80.

Uova: venduto 70 mila a l. 60

Grani e Legumi: (al quintale) Granoturco da l. 10.75 a 11 25 — Frumento da l. 16 a 16 50 — Orzo pilato da l. 21 a 22. — Avena da l. 14 a 16. — Fagiuoli da l. 22 a 30.

Pollerie: (al paio) Polli l. 1.50 — Polli d'India l. 9. — Oche l. 10 50. — Anitre l. 4 50. — Capponi l. 7.

Combustibili: (al quintale) Legna da l. 1 50 a 1.70 — Carbone l. 6.

Mercato di S. Daniele.

I prezzi medii praticati nell'ultimo mercato (mercoledì 25 gennaio) sono così computati: frumento l. 15.60 per ettol.; segala 10.60; avena 8.10; granoturco 10.51; sorgorosso 6.08; fagiuoli 20.

FUMO E FUOCO.

Massaua, 29. La scorsa notte si videro molti fuochi in direzione di Sabarguma. Stamane si videro numerose colonne di fuoco.

Si riconobbe trattarsi degli Ascher, pastori nomadi nel piano di Ailet.

Fu accertato che gli abissini non spinsero mai le ricognizioni oltre all'alto colle che si trova nelle vicinanze di Sabarguma, dove recansi spesso ad osservare i movimenti degli italiani.

Sabarguma è un villaggio di pastori situato fra Ailet e Ghinda sulla strada che da Saati conduce all'Asmara. Il colle di Sabarguma è alto 398 metri.

Continuano i lavori di fortificazione a Saati.

Telegrafano all'*Esercito* da Massaua: Il Negus avrebbe lasciato Adua con gran parte delle sue forze e sarebbe giunto a Gundet il 27 corrente. Ora il Negus marcierebbe su Godofelassi.

Ras Alula trovasi al seguito del Negus.

Si dice che il Negus sia intenzionato di attaccarci, se occuperemo Saati stabilmente.

Massaua, 28. Confermasi il malcontento negli abitanti delle provincie del sud contro l'Abissinia. La causa del malcontento è dovuta alle prepotenze commesse dai soldati dai quali sono attraversate.

Confermasi pure le minaccie dei dervisch che paiono accentuate anche verso Volcait una provincia piuttosto abbondante di risorse.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ufficiale turco che viola il consolato francese.

Costantinopoli, 29. Un dispaccio da Damasco annunzia che un ufficiale della polizia turca, accompagnato da quindici agenti armati, penetrò il 15 gennaio nel consolato di Francia. Una guardia del consolato, volendo impedire l'irruzione dell'ufficiale, questi minacciò con la rivoltella ed ordinò alla sua truppa di preparare le armi per respingere ogni velleità di resistenza. Inoltre dietro un fischio dell'ufficiale tre altri agenti, pure armati, vennero a rinforzare i precedenti. Il console di Francia, accompagnato dal dragomanno e dal cancelliere, potè soltanto limitarsi ad evitare uno spargimento di sangue, lasciando all'ufficiale e alle guardie di compiere la loro opera, cioè l'arresto di un francese che fu condotto in prigione turca.

Il console indirizzò subito al governatore generale una nota per protestare contro la violazione del consolato a mano armata, chiedendo una riparazione.

Appena i fatti di Damasco furono conosciuti, l'ambasciatore francese Montebello indirizzò una nota di protesta chiedendo soddisfazione.

Secondo le informazioni della Porta, i fatti sarebbero avvenuti nella dipendenza del consolato e quindi fuori del consolato. Inoltre, secondo i circoli turchi l'individuo arrestato non sarebbe francese, ma algerino, epperciò suddito del sultano, poichè la Turchia non ha mai riconosciuto l'occupazione francese dell'Algeria.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Prestito Bevilacqua.

In conseguenza delle numerose insistenti richieste di portatori che non giunsero in tempo alla data anteriormente stabilita e scaduta, venne stabilito di prorogare — per l'ultima volta — fino al 5 Febbraio l'accettazione delle obbligazioni Bevilacqua, dopo la quale data saranno assolutamente respinte.

Chiunque perciò ne fosse ancora possessore resta invitato spedirle in plico raccomandato come stampati (Cent. 32 di spesa) per ricevere contro ogni obbligazione Bevilacqua Lire 2 in contanti, assieme a tre biglietti della grande Lotteria Telegrafica di Bologna.

Rivolgersi fino alle 6 pom. del 5 Febbraio alla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Piazza San Giorgio, 32, p. 1. Genova.

Grande Stabilimento inglese

in NEWCASTLE on TYNE

fondato nel 1849 dalla Langdale's Chemical

Manure Company limited

DI

CONCIMI CHIMICI

Analisi garantita verso il controllo di tutti i Comizi Agrari d'Italia.

Consegnatario generale per l'Italia **A. Zecchini,** *MILANO.*

Per la Provincia del Friuli **G. Della Mora,** *UDINE, Via Rialto, 4, con deposito in varie località.*

A richiesta si rimettono Distinta, Listino dei prezzi, e Condizioni inerenti alle varie qualità di CONCIMI prodotti dal suddetto Stabilimento.

Si vendono anche le sole materie prime per la fabbricazione dei CONCIMI a prezzi di tutta concorrenza.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

GIUSEPPE FAVARO e Comp.

SUCCESSORI A

G. B. AGOSTO

UDINE — *Via Daniele Manin N. 21* — **UDINE**

Assumono commissioni per fabbricazioni e riparazioni

Bilancie *di qualsiasi specie e portata, fra cui:* ***Bilancie*** *a ponte stabile per carri —* ***Basculles — Bilancie*** *sferiche per provini e provini ultimo sistema —* ***Macchinette*** *per torcere le matasse della seta e per piegare.*

Assumono inoltre riparazioni a ***Macchine da cucire*** *— da* ***maglia*** *e* ***velocipedi.***

Promettono la maggior possibile sollecitudine — esattezza nell'esecuzione — e modicità di prezzi.

GIUSEPPE FAVARO & Comp.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi in quarta pagina.

Corrispondente

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il ***24*** *gennaio il Velocissimo Vapore* ***Duchessa di Genova***

il ***2*** *febbraio il Velocissimo Vapore* ***Europa***

il ***14*** *febbraio il Velocissimo Vapore* ***Duca di Galliera***

il ***24*** *febbraio il Velocissimo vapore* ***Sud-America***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione diriger i in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, (ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Briunnce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m
9.16 a.	m.	9.31 a.		9.47 a.	m
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.30 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7.35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
6.35 pom	omnibus	9.52 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 28. Rendita Ital. 1 gen. 95.90 a 96.05 Id. 1 luglio 93.73 a 93.88. Azioni Banca Veneta in cont. termine da .— a 375. Id. Banca di Credito Veneto da — a 230 Id. Società Veneta di Costruz. da —. a . Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 216. a 217. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.25 **CAMBI**: Germania sconto 3, a vista da 125.10 a 125.35, a tre mesi da 125.30 a 125.60 Francia sconto 3, a vista da 101.55 a 101.85, Londra sconto 4, a vista da 25.48 a 25.57 a tre mesi da 25.48 a 25.57. Svizzera sconto 4, a vista da 101.40 a 101.70 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 202.75 a 203. Pezzi da 20 fr. —. **VALUTE**: Bancanotte Austriache, un florino franchi 202.50 a 203 25. **SCONTI**: Banca Nazionale 5.1/2 Banco Napoli 51/2.

MILANO, 28. Rend. Ital. da 95.90 a .85. Cambi Londra da 25.56 a 52. Cambi Francia da 101.80 a 85. Cambi Berlino da 125.60 a .30 FIRENZE, 28. Rend. Italiana 96.02. Cambi Londra 25 53. Cambi Francia 101 80 Az. Fer. Mer. 797.00, Az. Mobiliare 1023.00. GENOVA, 28. M. debole Rendita Italiana 96.25. Az. Banca Naz. 2194. Az. Mobiliare 1025. Az. Fer. Mer. 799. Az. Fer. Med. 610.00. ROMA, 28. Rendita Italiana 96.17 Az. Banca Generale 675.00.

PARTICOLARI

Parigi, 28. Chiusa R. ital. 94.12.

Vienna, 28. Rendita Austriaca carta 78.50 Id. aust. arg. 80.55. Id. aust. oro 109.75. Londra 126 45. Napoleoni 10.02.

Milano, 28. Rend Ital. 96.00. Serali 95.95. Napoleoni 10.02. Marchi 126.00

BORSE ESTERE

LONDRA, 27. Italiano 93.1/4 Inglese 102 13/16

TRIESTE, 27.

Carte fiacche in causa dei corsi sfavorevoli segnalati da Berlino. I cambi più sostenuti, fatta eccezione per i Napoleoni pronti che erano offerti.

Napol. 10.— a 10.01 1 Zecchini 5.86. a 5.87. Lire Sterline da 12.60 a 12.65. Lire Turche 11.31 a 11.33 Londra da 126.50 a 126 85 Francia da 50.05 a 50.20. Italia 49.05 a 49.20. Bancanotte italiane da 49.10 a 49 25. Dette Germaniche da 62.16 a 62.20 Rendita austriaca in carta da 78.50 a 78.70. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 97.00 a 97.25. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 83.35 a 83 85. Credit da 278.50 a 269.50. Rendita Italiana da 93. 3/4 a 94 — Greci 5 0/0 da fr. a.

VIENNA, 27. Azioni Credit 269.00. Biglietti 1860 135.25. Detti 1864 165.50. Rendita austriaca in carta 78.00 Ferrate dello Stato 213.25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 10.02. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 272.00. Lolyd austriaco 454.—. Banca anglo austriaca 100.00 Lombarde 84.00. Union Banck 190 75 Landarbank 208.00 Prestito comunale viennese 128..50 Rendita austriaca in oro 109.30. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 97.35. Detta detta in carta 5 0/0 83.70. Azioni tabacchi 71.— Calma.

Borsa serale. 28.

Lievi oscillazioni con tendenza alquanto migliore per le carte. I cambi invariati.

PARIGI, 28. Rendita Fr 3 0/0 85.06. Rendita 3/0 per 81.45. Rendita 4 1/2 107 82, Rend. italiana 94.42. Cambi su Londra 25.24. Consolidi inglese 102. 13/16 Obbligazioni ferr. italiane 289.10. Cambio Italiano 1. 5/8 Rendita turca 14.15 Banca di Parigi 750. Ferrovie tunisine 498.75. Prestito egiziano 376.25. Prestito spagnuolo est. 67. 1/4 Banca di sconto 463 00. Banca ottomana 505.25 Cred. fondiario 1882. Azioni Suez 2078.

BERLINO, 28. Mobiliare 139.50. Austriache 85.60. Lombarde 34.10. Rendite Italiane 94.70.

SI ACCETTANO AVVISI A PREZZI MITISSIMI.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantindo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madraperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

SEDICI ANNI DI RISULTATI
GUARIGIONE PRONTA E SICURA DELLE
AFFEZIONI POLMONARI
CLOROSI, POVERTA' DI SANGUE, Tubercolosi nei primi stadi, catarri polmonari, acuti e cronici, tosse di qualsiasi natura, respirazione difficile, raucedine, asma, ingorghi, scrofola, rachitide e debolezza, mediante il
SIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE E FERRO
preparato dal farmacista GIULIO HERBABNY di VIENNA.

Risultati ottenuti dai signori medici: Ottime convalescenze, buon appetito, sonno tranquillo, aumento nella formazione del sangue e delle ossa, raddolcimento della tosse, scioglimento del catarro, cessazione degli stimoli della tosse, dei sudori notturni, dei languori con aumento generale delle forze, incalcinamento (guarigione) dei tubercoli.

Prezzo di una bottiglia L. 3,75.

Ad ogni bottiglia trovasi unito un *opuscolo* istruttivo del *Dott. Schweizer.*

Osservare la marca qui in fianco che devesi trovare su ogni bottiglia a garanzia della genuinità del prodotto.

Vienna, farmacia della Misericordia di Giulio Herbabny, Neubau, Kaiserstrasse, 73-75.

Deposito generale per l'Italia presso:
A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso **Comelli, Girolami** *e* **Fabris.**

L'AMIDO BRILLANTE *di Hoffmann' e Schmidt* da alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacco trovasi unita l'istruzione.

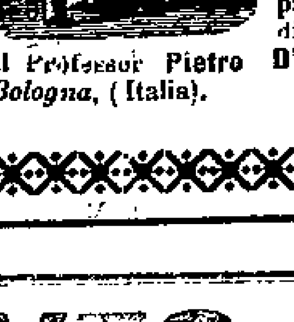
Amido Brillante e Aroma di Caffè di Barlsbad

di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunta al caffè usuale. Dà al medesimo un buonissimo sapore ed un belissimo collore oscuro. Molto igienico.

Osservare attentamente ed esigire per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonchè la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nei e migliori droghierie, negozi di coloniali e farmacie.

MAGNETISMO



Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula ANNA D'AMICO e continua con esito a dare consulti per malattia.

I signori che desiderassero consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia, e invieranno se provenienti d'Italia, un vaglia di L. 5.20 e dall'estero L. 5.25 al Professor Pietro D'Amico, via Ugo Bassi, n. 29 *Bologna*, (Italia).

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

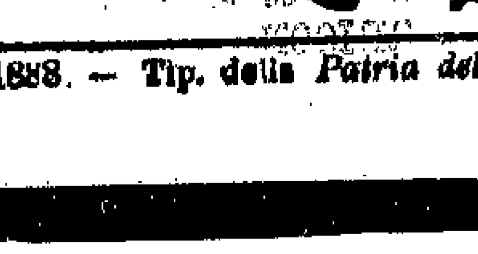
"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

UNGUENTO di BRACY CLARK
PRESERVATIVO
del PIEDE del CAVALLO

Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, **Udine.**



F.LLI TREVES, EDITORI
MILANO — Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51 — MILANO

L'ECO DELLA MODA
GIORNALE SETTIMANALE
PER LE SIGNORE E SIGNORINE
CENTESIMI **10** IL NUMERO

Esce un fascicolo di 16 pagine ogni settimana, con più di 30 incisioni di costumi eleganti per signore e bambini: nuovi disegni di lavori femminili all'ago e all'uncinetto. Corrieri di mode. Regole di buona società. Consigli pratici. Economia domestica. Romanzi e racconti interessanti, varietà, sciarade, ecc. Unisce l'eleganza ai consigli utili ed istruttivi e sarà una vera enciclopedia per le famiglie.

NUMERI DI SAGGIO GRATIS — NEL REGNO **5** LIRE L'ANNO — NUMERI DI SAGGIO GRATIS

(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 8).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione certa col **LIQUORE** o le **PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall' illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina: *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano**, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.
In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.